

Paternò: tenta di bruciare bancomat 46enne bloccato da due dipendenti

PATERNÒ. Cosparge di benzina il bancomat dell'ufficio postale, ma lo bloccano prima che il suo gesto potesse tramutarsi in tragedia. Ad essere denunciato a piede libero dai carabinieri della locale Compagnia, un 46enne paternese, ritenuto responsabile di tentato danneggiamento.

Il fatto di ordinaria follia risale alle 10,30 di ieri, quando qualcuno ha richiesto l'intervento dei militari dell'Arma e dei vigili del fuoco al 112, riferendo che un uomo aveva cosperso di liquido infiammabile il distributore automatico di banconote, ubicato dentro la struttura delle Poste di via Bellini.

Fortunatamente due dipendenti e un utente sono riusciti a bloccare in tempo utile l'uomo, scongiurando il compimento di un gesto che avrebbe potuto avere conseguenze drammatiche per quanti si trovavano in fila agli sportelli a quell'ora di massima affluenza e per tutto il personale. Restano, invece tutti ancora da comprendere i motivi che avrebbero spinto l'uomo a tentare di voler dare fuoco allo sportello Atm della filiale, senza riuscirci.



L'arrivo dell'ambulanza e l'intervento dei vigili del fuoco

Sul posto, sono subito intervenuti i carabinieri che hanno portato l'uomo in caserma e dopo diverse ore di interrogatorio visti anche i precedenti, si è proceduto a sottoporlo al trattamento sanitario obbligatorio. A mettere in sicurezza l'ufficio postale ci hanno pensato, invece, i vigili del fuoco del distaccamento di Adra-

no, che hanno lavorato diverse ore per bonificare l'edificio. Necessario anche l'intervento del personale sanitario del sistema di emergenza-urgenza, che ha prestato le cure del caso ai tre uomini che sprezzanti del pericolo hanno evitato il peggio, rimanendo però intossicati dalle inalazioni del liquido infiammabile.

L'uomo poi sottoposto - come detto - in serata al Tso, appena pochi mesi fa si era reso protagonista di un'altra reazione decisamente sopra le righe quanto pericolosa. Il 46enne paternese, che ieri ha tentato di dare fuoco al bancomat, è lo stesso che alcune settimane fa non riuscendo a farsi erogare un gelato da un distributore automatico, per vendetta aveva dato fuoco a tutto il locale che ospitava vari distributori automatici di snack e bevande in via Nicolosi sempre a Paternò. In quella occasione furono le immagini registrate dalle telecamere di videosorveglianza del locale, a consentire di risalire facilmente all'autore.

Intanto, ieri i vertici di Poste Italiane, tramite una nota, hanno comunicato: «L'azienda, dopo aver subito l'evento criminoso è prontamente intervenuta per garantire la messa in sicurezza di clienti e dipendenti, provvedendo alla chiusura dei locali. Sono in corso verifiche. L'operatività dell'ufficio riprenderà il prima possibile, ovvero appena sarà garantita la salubrità del luogo».

SANDRA MAZZAGLIA